



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 84

Approvata dal Consiglio Comunale in data 31 luglio 2015

OGGETTO: ACCOMPAGNAMENTO ALLA DELIBERAZIONE MECC. 2015 03045/024 AVENTE AD OGGETTO: "BILANCIO DI PREVISIONE 2015. RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA. BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2015-2016-2017. APPROVAZIONE."

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- la situazione di crisi economica e la riduzione dei trasferimenti statali e regionali stanno drasticamente producendo conseguenze negative sul livello di copertura sociale fornita dal sistema dei servizi sociali, educativi, socio-assistenziali e socio-sanitari che hanno caratterizzato in questi anni la definizione del cosiddetto "Modello Torino";
- l'anno 2015 ha previsto l'entrata in vigore della nuova contabilità "armonizzata" con l'adozione del principio della competenza finanziaria potenziata, quadro di norme che sta modificando radicalmente anche il procedimento di determinazione della spesa dell'Ente e che prevederà risorse crescenti negli anni da stanziarsi con specifiche finalità di accantonamento prudenziale come ad esempio il Fondo Dubbia e Difficile Esigibilità. Tale impostazione, richiederà il proseguimento della ristrutturazione della spesa dell'Ente, in particolare nei settori di maggior rigidità, e nel contempo il ripensamento alla forma di erogazione dei servizi in genere avendo cura di salvaguardare il diritto di accesso e la soddisfazione piena della domanda;
- pur nella contrazione di risorse pubbliche nazionali e dello stanziamento dei fondi sopra citati la Città ha garantito e garantisce anche per il 2015 un elevato standard qualitativo dei servizi nel loro complesso confermandosi nel quadro nazionale uno dei Comuni che meglio ha coniugato la politica di salvaguardia dei servizi, in particolare welfare, educativi ed alle persone, con le azioni di risanamento e la costante e ormai pluriennale stretta dei finanziamenti statali;
- nel 2015 va chiudendosi l'era dei Comuni che ricevono trasferimenti statali, con un saldo a vantaggio del Comune di Torino di soli 5 milioni su un bilancio economico di 1,27 miliardi, differenza tra quanto la Città versa all'FSC nazionale e quanto riceve dallo stesso;

CONSIDERATO CHE

- le difficoltà delle famiglie apportate dalla crisi economica ed occupazionale, nonché i nuovi fenomeni migratori, hanno fatto sì che la domanda alla Città di servizi e prestazioni sia aumentata di quasi il 150% e che la Città intende salvaguardare il livello di servizi educativi e socio assistenziali rivolti ai cittadini torinesi a partire dalle fasce più deboli;
- sulla base di quanto emerge dalle statistiche dei NEET presenti sul territorio della Città Metropolitana risulta evidente che l'attuale situazione torinese richiede una attenzione particolare al tema dei giovani e del lavoro. Considerato che queste problematiche richiamano attenzioni dal punto di vista del bilancio che purtroppo non possono mirare ad un aumento delle risorse disponibili viste le analoghe emergenze in altri ambiti; tenuto presente che si possono trarre notevoli vantaggi dall'ottimizzazione e dalla convergenza delle risorse disponibili in settori ed ambiti diversi a causa della attuale organizzazione delle deleghe. Osservato che la presenza di iniziative distinte sul tema dei giovani e del lavoro afferenti all'Assessorato agli Adolescenti, all'Assessorato al Lavoro, all'Assessorato alla Gioventù fanno emergere una esigenza di convergenza delle risorse per evitare lo spreco delle stesse a causa di una polverizzazione delle iniziative;
- la migliore soluzione alla crisi economica per molte famiglie sarebbe evidentemente la possibilità di ottenere un posto di lavoro o migliorare le attuali condizioni. A tal fine lo strumento più efficace è lo sviluppo economico e di impresa, la creazione di nuovo valore aggiunto, la creazione di nuovi posti di lavoro. Consapevoli che tali dinamiche dipendono in maniera preponderante dall'andamento della congiuntura economica italiana e internazionale, in considerazione che si palesano all'orizzonte i primi ancorché incerti e talvolta contrastanti segnali di una possibile ripresa economica, pare pertanto importante e possibile oggi porre particolare attenzione nell'azione di governo della Città ai temi della nascita, sviluppo e attrazione di imprese di ogni settore, con particolare riferimento agli ambiti più innovativi;

RILEVATO CHE

- la crisi di questi anni ha anche colpito il sistema sportivo della nostra città creando grosse difficoltà economiche ai gestori degli impianti sportivi che hanno attuato investimenti importanti per migliorarne la qualità e l'efficienza e consentire ai cittadini lo svolgimento della pratica sportiva;
- la Città di Torino ha garantito negli anni piena applicazione, negli appalti di manutenzione del verde pubblico, del Regolamento 307 per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e disabili e che una riduzione degli stanziamenti colpirebbe duramente e irrimediabilmente l'occupazione di queste categorie lavorative,

- AMIAT negli anni 2013/2016 ha concesso alcuni servizi previsti nel Contratto di Servizio in subappalto ottenendo considerevoli risparmi in fase di gara e nell'ambito del contratto stesso sono stati fatti da parte di AMIAT degli efficientamenti che genereranno economie di spesa; inoltre, il sistema di pulizia dei mercati deve essere efficientato, modificato e riorganizzato;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta, qualora l'assestamento di bilancio consenta l'attribuzione di maggiori risorse alla spesa a:

- integrare le risorse necessarie affinché i fondi stanziati per l'assistenza economica alle famiglie ed agli adulti fragili, per i minori, gli anziani e per le persone con disabilità, non determinino riduzioni di servizi e prestazioni rispetto all'anno 2014;
- garantire da parte della Città tutti i servizi attualmente erogati per la scuola dell'obbligo;
- reperire risorse aggiuntive al fine di garantire la continuità delle prestazioni di servizi educativi rivolti alle persone disabili;
- reperire le risorse necessarie affinché sia garantita, senza alcuna interruzione, la manutenzione ordinaria del verde orizzontale e il servizio di pulizia nei musei cittadini anche al fine di salvaguardare l'occupazione dei soggetti deboli spesso impiegati in questa tipologia di lavori;
- determinare, con un articolato piano di efficientamento, economie sull'attuale valore del contratto di servizio AMIAT e che esse siano per almeno il 50% impiegate per ridurre il tributo ambientale e per la restante parte impiegate per l'efficientamento e l'estensione del servizio di raccolta differenziata;
- far sì che i risparmi conseguiti da AMIAT mediante i ribassi di gara aventi ad oggetto servizi compresi nel contratto di servizio della Città di Torino vengano quantificati e riportati direttamente al contratto medesimo, anche in riferimento al periodo 2013-2016, compatibilmente con la normativa vigente;
- verificare la possibilità di eliminare dal contratto di servizio di AMIAT, allo scadere del subappalto previsto per marzo 2016, la competenza della pulizia mercati, per attuare modalità di cogestione dei servizi sulle aree mercatali promosse dagli assessorati competenti;
- predisporre un piano anticrisi per le società sportive concessionarie di impianti comunali che in questi anni hanno sostenuto importanti investimenti di riqualificazione e/o che non riescono, alla luce della crisi economica, a sostenerne la gestione, individuando inoltre, entro fine anno, almeno 5 impianti sportivi da concedere in diritto di superficie, con i criteri che verranno approvati dal Consiglio Comunale;

- definire modalità di coordinamento degli assessorati all'adolescenza, al lavoro e alla gioventù - anche attraverso la costituzione di un tavolo interassessorile - in modo da condividere le risorse e progetti afferenti tematiche dei giovani e del lavoro;
 - promuovere - in collaborazione con gli enti centrali, la Regione, la Città Metropolitana e gli altri enti pubblici e privati - azioni per il sostegno alla nascita, allo sviluppo ed alla localizzazione di iniziative economiche private, sia con riferimento a grandi iniziative sia con riferimento alle PMI, alle start up, a imprese innovative, alle iniziative dei giovani, allo sviluppo dell'imprenditoria femminile, alla riqualificazione economica di aree della Città;
 - reperire le risorse necessarie per avviare il piano di pedonalizzazioni definito con la Commissione Consiliare e le Circoscrizioni interessate e che dovrà interessare Via Monferrato, Via Santa Giulia, Via San Donato e Via Barletta;
 - procedere negli atti di revisione del Decentramento Amministrativo Cittadino, prevedendo l'autonomia organizzativa dei Servizi Sociali nella loro componente centrale e territoriale con afferenza della intera dotazione organica (da reintegrare come concordato nel confronto svolto nella Commissione Consiliare competente) sotto il profilo funzionale e gerarchico della Direzione Politiche Sociali.
-